

Verso le Comunalì

Terzo polo, i big in campo a Napoli per Pasquino

A Napoli tutti i big del Terzo Polo per lanciare la campagna elettorale in favore di Raimondo Pasquino, il rettore dell'Università di Salerno candidato alla poltrona di sindaco della città. Sabato 26 marzo arriveranno i leader dei partiti che compongono la coalizione: Pier Ferdinando Casini (Udc), Gianfranco Fini (Fli) e Francesco Rutelli (Api). Pasquino è già al lavoro per stilare il programma. «Girerò Napoli vicolo per vicolo e studierò un piano di rilancio con la collaborazione di chiunque vorrà dare il proprio contributo. Il nostro obiettivo è vincere, risveglieremo la voglia di riscatto della città», spiega il professore.

> Ausiello a pag. 36

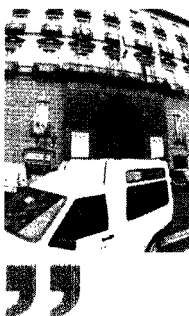
La politica, le elezioni

Terzo polo per Pasquino arrivano i big

Casini, Fini e Rutelli a Napoli il 26 marzo
L'Udc: al ballottaggio avremo mani libere

Il rettore

«Il nostro obiettivo è vincere, risveglieremo la voglia di riscatto della città»



Gerardo Ausiello

I big insieme a Napoli per tirare la volata a Raimondo Pasquino. L'apertura della campagna elettorale del nuovo

polo per l'Italia è fissata per sabato 26 marzo. In quell'occasione in città arriveranno i leader dei partiti che compongono la coalizione: Pier Ferdinando Casini (Udc), Gianfranco Fini (Fli) e



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

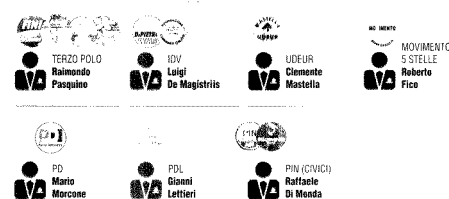
Francesco Rutelli (Api). Una scelta simbolica per dimostrare la coesione e la consistenza del progetto politico della nuova coalizione che ha deciso di sfidare gli schieramenti tradizionali. Ad accoglierli saranno lo stesso Pasquino, candidato alla poltrona di sindaco, il coordinatore regionale del terzo polo Enzo Rivellini e gli altri dirigenti campani. Ma il rettore dell'Università di Salerno è già al lavoro per mettere a punto il programma ed iniziare il tour nei quartieri della città. «Girerò Napoli vicolo per vicolo e studierò un piano di rilancio con la collaborazione di chiunque vorrà dare il proprio contributo» spiega il professore.

Quanto al messaggio lanciato da Adolfo Urso («al ballottaggio con il centrodestra»), Pasquino non ha dubbi: «Il nostro obiettivo è vincere. Siamo convinti che il capoluogo partenopeo possa essere governato diversamente e puntiamo a risvegliare un popolo che ha tutte le caratteristiche per risalire la china. Le percentuali non ci interessano - insiste - siamo concentrati ad ascoltare i cittadini e a fornire soluzioni ai problemi che il centrodestra ed il centrosinistra non hanno saputo risolvere. Poi si vedrà. Il 16 maggio, a urne chiuse, discuteremo con chi vorrà appoggiarci». È d'accordo l'ex europarlamentare dell'Udc Paolo Cirino Pomicino: «All'amico Urso dico che deve imparare a stare in un polo fatto da forze democratiche che decidono con i propri organi collegiali - chiarisce - La sua opinione forse varrà a Roma ma a Napoli c'entra come il cavolo a merenda». Poi l'ex ministro del Bilancio elogia la decisione della coalizione di affidarsi a Pasquino: «È l'unico ad aver realizzato centri di eccellenza universitari e ad avere nella sua storia personale esperienze politiche. Il Pdl è incapace di proporre un candidato forte. Gianni Lettieri, infatti, è un personaggio border line che nulla ha a che fare con la politica». Rivellini è categorico: «Siamo certi di potere avere donne, uomini, programmi ed idee per convincere il popolo napoletano che il professor Pasquino potrà essere non solo per i partiti che lo sostengono ma soprattutto per i cittadini il miglior candidato da votare, anche al secondo turno elettorale qualora non riuscisse a vincere in prima battuta». Per Fabio Benincasa, del coordinamento cittadino Udc, «è inutile tentare di spingere il terzo polo verso destra o sinistra in ipotesi di ballottaggio perché sarà Pasquino uno dei contenden-

ti dell'eventuale secondo turno e saremo noi a chiedere agli esclusi di confluire sul nostro candidato che rappresenta l'unica novità nella desolazione della politica napoletana». Infine il capogruppo regionale dell'Api Giuseppe Maisto: «Pasquino rappresenta oggi l'unico vero candidato condiviso tra tutte le forze politiche che lo hanno indicato e che lo sostengono».

Intanto, anche in vista delle Amministrative, Fli ha varato l'organigramma del partito: a Salerno il coordinatore è Michele Sarno, i vice Gerardo Motta e Francesco Farina (quest'ultimo si occuperà della città); Ettore Martini è stato scelto come responsabile a Benevento mentre il suo vice è Alessandro Della Ratta (con competenza sui territori della provincia). A Caserta il coordinatore è l'ex consigliere regionale Giuseppe Sagliocco, affiancato dal consigliere comunale Antonio Di Lella che seguirà le vicende della città. Ettore Freda è stato indicato come coordinatore di Avellino e sarà coadiuvato da Mario Squittino che si occuperà del comune capoluogo. Per la provincia di Napoli Fli ha designato Raffaele Scotto e il vice Nicola Zanfagna (che si occuperà del capoluogo partenopeo). La responsabile del dipartimento femminile è Marina Lanna, il numero uno dei giovani Simone Giordano. L'assemblea futurista, riunitasi sabato scorso a Napoli, ha inoltre approvato il documento programmatico con le priorità dell'azione politica per «costruire una nuova classe dirigente e mettere fine alle emergenze che affliggono la Campania».

I candidati



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

Miccichè: Lettieri ottimo sindaco Forza del Sud «cancella» l'Mpa

Il sottosegretario schiera
il suo movimento a sostegno
del candidato del Pdl

Enrica Procaccini

È sull'asse Napoli e Roma che Gianni Lettieri gioca la sua campagna elettorale per Palazzo San Giacomo. Spola tra le due città, ieri mattina, per il candidato sindaco del centrodestra «perché il Sud deve diventare questione nazionale». Ma anche per concordare la presenza a Napoli nelle prossime settimane dei big del centrodestra, a partire da Silvio Berlusconi, e mettersi così in tasca la vittoria al primo turno.

Il suo comitato elettorale di via Palepoli è già al lavoro: 400 metri quadrati, wi-fi e un esercito di volontari. In giornata anche l'incontro con Gianfranco Micciché, leader di Forza del Sud. «Gianni l'avevo scelto io un mese e mezzo fa come candidato sindaco del nostro movimento politico quando nel Pdl circolavano ancora altri nomi - rivela il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio - non è il candidato giusto, è il sindaco giusto per questa città».

A sostegno della sua candidatura, Lettieri potrà contare sull'appoggio degli ex dell'Mpa, confluiti in Forza del Sud. Si tratta di Salvatore Ronghi, già vicepresidente del Consiglio regionale della Campania e segretario generale della Regione Lazio, del consigliere regionale Angelo Marino, del segretario regionale Gavino Nuzzo e di tutti i consiglieri campani eletti nella fila del partito di Lombardo. Esodo di massa. «Il percorso dell'Mpa è giunto al capolinea - dice Ronghi - si è allontanato dall'idea originaria di movimento politico per il Sud. Con il movimento di Micciché prosegue in Campania il nostro progetto per il rilancio e lo sviluppo del territorio». Obiettivo: rafforzare quello che è nato come contraltare della Lega. «Forza del Sud - spiega Micciché - può condizionare le scelte del governo nazionale. Quando ci chiederanno se investire su Malpensa o Fiumicino, noi avremo la forza di rispondere: Capodichino». Segno distintivo una cravatta color arancio, che ieri ha indossato per la prima volta an-

che Maurizio Iapicca, vicecoordinatore cittadino del Pdl: «Tranquilli - spiega - si resta in famiglia. Tagliata la tela organizzerà le liste per il Pdl, io quelle di Forza del Sud, che sarà presente in tutti i Comuni chiamati al voto».



La scelta

Ronghi, Nuzzo
e Marino
consumano
lo strappo
e confluiscono
nel partito legato
al centrodestra